



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - NATALE 2011 - ANNO XVII - N. 62

Magico autunno



Sommario

La lettera *PAG. 2*

Ricerca storica:
L'oratorio di ca' del
Comandante *PAG. 3*

Sulle tracce dei
Montecuccoli a Montese
PAG. 8

Emigrazione: José
Flores Cavalieri gover-
natore in Cile; è tornato
John Betti *PAG. 9*

Inaugurazioni: il Centro
socio riabilitativo e la
piazola dell'elisoccorso;
Fibra ottica all'orizzonte
PAG. 10

Festa per i 30 anni di
sacerdozio di don Bruno;
Carpi ha ricordato
Bruno Losi a cento anni
dalla nascita;
Trent'anni fa moriva **don**
Quattrini *PAG. 11*

Cultura: affresco nella
maestà di Pianmerlino;
celebrazioni per i 150
anni dell'Unità d'Italia;
ha riaperto il Forum
Artis; il nuovo addetto
militare del Brasile
PAG. 12

Spot del **Parmigiano**
Reggiano; turisti dalla
Nuova Zelanda;
Premiato Mirco **Guidotti**
PAG. 13

La foto d'epoca
PAG. 14

Sport *PAGG. 15 e 16*

**L'altare per la messa
da campo è
tornato a Montese**

SERVIZIO A PAGINA 5



**Ritrovato il braccialetto
perso da un soldato
americano**

SERVIZIO A PAGINA 4

**È morto Scaglietti,
villeggiante illustre
di Montese**

SERVIZIO A PAGINA 7

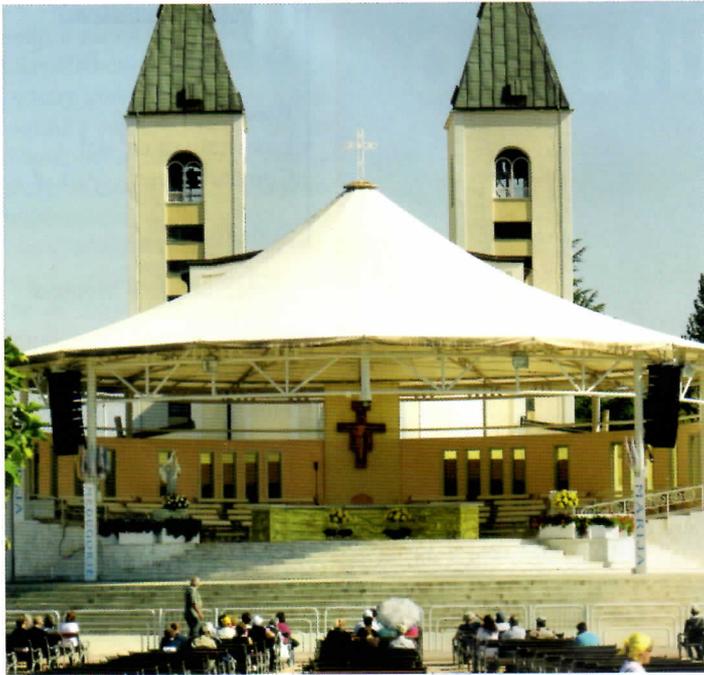
**Inaugurata la
restaurata maestà di
Monteforte**

SERVIZIO A PAGINA 6



A Medjugorje in pellegrinaggio

In un mondo dove la tecnologia ti dà tutte le risposte e soluzioni, il sapere ti fa capire che l'uomo è il padrone dell'universo, dove a essere cristiani serve a distinguerti dai musulmani, ebrei o altre religioni, dove chi è andato in certi santuari e ci ritorna per pregare è visto come un marziano o un fanatico, mi chiedo: perchè ci sono ancora milioni di persone che credono in DIO e visitano Santuari, dove ci sono apparizioni della Madonna o fatti soprannaturali.



Io sono andato a Medjugorje con un pellegrinaggio organizzato da tre ragazze di Pietracolora: eravamo in otto di Montese e 39 tra Castel d'Aiano e Pietracolora. Circa in 40 erano già stati a Medjugorje, gli altri compreso me era la prima volta.

Abbiamo fatto 10 ore in pullman, vedendo paesaggi normali, e cinque ore con un paesaggio lunare dove si vedevano solo sassi e una gran miseria. All'arrivo abbiamo trovato un paese in fase di ampliamento con migliaia di pellegrini

di tante nazionalità (direi di tutto il mondo).

Nei tre giorni che sono rimasto mi sono immedesimato turista che viene a visitare quel posto perché le fonti di informazione ne parlano per fatti straordinari; e vi assicuro che vi sono posti migliori da visitare e, da turista, farei fatica a dare una spiegazione del perché di decine di migliaia di persone vadano tutti i giorni in quella chiesa, vadano sul monte delle apparizioni e sul monte della croce, che non sono per niente comodi da salire da giovani, figuriamoci poi da anziani, malati e disabili.

Da pellegrino, invece, direi che l'uomo ha bisogno di Gesù e di sua Madre per andare avanti e di tanta fede. La Madonna che appare là è la stessa di tutti i Santuari che abbiamo in Italia e nel mondo, ma l'atmosfera che vivi a Medjugorje, la pace, la serenità è indescrivibile.

Scrivo questa lettera per quelli che non conoscono questo posto, per quelli che sorridono o che criticano questo posto, comunque questo posto è e rimane un Santuario speciale, come tanti Santuari che sono nel mondo.

Il vero miracolo di Medjugorje sono le conversioni, la fratellanza, l'allegria di quei milioni di pellegrini che vengono da tutto il mondo e che ritornano per pregare.

Carlo Bazzani

Montese, 28 settembre 2011



MONTESE notizie

Direttore responsabile: **Walter Bellisi**

Comitato di redazione: **Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Maria Fulgeri**

Hanno collaborato a questo numero: **Fernanda Bernardoni, Bruno Caffagni, Nino Malavolti, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni, Maria Mecagni, Giuseppe Romagnoli, Stefano Santagata**

Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO

Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio 1994

Questo numero è stato chiuso il 25 novembre 2011

Foto di copertina: **I colori dell'autunno nella zona di Maserno (2011)**



Paolo Fenocchi

I.O.L.A Costruzioni Srl

Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)

Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089

L'oratorio di Ca' del Comandante

Costruito nel 1686 ha funzionato fino alla metà del XVIII secolo. Non esiste più



Uno degli oratori della parrocchia di Santa Maria di Salto, era quello dedicato al culto dell'Immacolata Concezione che si ergeva a monte della chiesa, presso l'attuale Casa del Comandante. Oggi l'edificio non esiste più, essendo rovinato, per incuria, nel dopoguerra.

Era stato costruito per disposizione testamentaria di don Simone Santagata, canonico della collegiata di Santa Maria Maggiore a Bologna, appartenente alla famiglia proprietaria della Casa del Comandante, all'epoca chiamata Ca' Grande.

Il 7 giugno 1681, don Simone stila il proprio testamento istituendo un fidecommesso comprendente tutti i suoi beni (fra cui una parte della casa), a favore del nipote Enea Bonifacio Santagata, con l'obbligo però di costruire entro il termine di tre anni un oratorio adiacente alla casa, da dedicarsi alla Santissima Trinità sotto l'invocazione di Maria Vergine Madre di Dio, concepita senza peccato originale, di ornarlo e finirlo di tutti gli apparati e cose necessarie, con l'obbligo di farvi celebrare ogni anno, sino che la linea maschile durerà, una messa ogni sabato della settimana e nella festa dell'Immacolata Concezione messe tre.

L'onere finanziario della costruzione e delle messe era a carico dei beni compresi nel fidecommesso.

L'oratorio viene costruito pochi anni dopo, con un piccolo campanile a vela dotato di una campana riportante il nome del Canonico. Il Banorri, nel suo studio su Montese, afferma che recasse incisa la data del 1606, ma è probabilmente in erro-

re: più correttamente dovrebbe trattarsi del 1686.

Un'immagine dell'Immacolata sembra fosse oggetto di particolare devozione fra i parrocchiani di Salto. L'oratorio rimarrà sempre nella disponibilità dei Santagata, che vi celebreranno anche alcuni matrimo-

La "Casa del Comandante" a Salto, deve il suo nome al Tenente Comandante Giuseppe Santagata, morto nel 1808, per vent'anni a capo delle milizie di Montese e Montetortore.

In precedenza era chiamata Ca' Granda o Casa dei Santagata. Con quest'ultima denominazione è documentata dall'inizio del XVII secolo, ma è probabile esistesse già nel secolo precedente, forse con una struttura di dimensioni inferiori. È in questa località, nella casa di un Simone da Salto, che nel 1538 viene fritto il cuore di quel Vanino Tanari che due anni prima aveva messo a ferro e fuoco l'intero paese. L'attuale struttura massiccia con copertura a quattro acque era già tale nel 1681, con l'aggiunta però di una torre colombaia esterna. Il complesso era completato da un oratorio, da una stalla con sovrastante teggia, da un edificio più piccolo a uso di metato.

ni, finché nel 1828 i beni del beneficio verranno inglobati in una curatela fallimentare subita dalla famiglia.

Il cosiddetto Stato Santagata verrà amministrato per quasi un ventennio da un curatore, che per la verità si preoccuperà molto poco della manutenzione dell'oratorio, tanto che con la visita pastorale del 1857 l'edificio sacro viene sospeso in quanto bisognoso di urgenti restauri. Non verrà più officiato.

Anche il parroco di Salto dell'epoca, don Cesare Valloni, sembra disinteressarsene completamente. Nel 1861 la Curia di

Modena gli scrive: *Non è meraviglia che l'interno dell'oratorio sia in istato peggiore di prima, avendo sentito che il di Lui mezzadro se ne è servito a magazzino di formaggio, o di altre cose, il che veramente non si addice alla decenza di un luogo sacro, che per la devozione dei fedeli a quella S. Immagine sarà forza o tosto o tardi restituito al culto.*

Trentotto anni dopo, nel 1899, lo stesso sacerdote si giustifica del mancato ripristino dell'oratorio dicendo: *Mancano persino gli arredi sacri portati via dalla Signora Carlotti di Acquaria, padrona della possessione che un tempo era dei Santagata.*

L'oratorio seguirà il destino della casa adiacente e negli atti catastali di fine Ottocento non figura più come edificio religioso. Verrà invece utilizzato fra le due guerre come aula scolastica.

L'oratorio era posizionato a monte della Casa del Comandante lungo la strada che congiunge la via principale con quella dei Bertocchi passando per i Banorri. Era congiunta alla casa tramite una costruzione che, almeno in origine (lo era a metà del Settecento) era una torre colombaia, anch'essa non più esistente. Entrambi gli edifici sono presenti nelle carte catastali di fine Ottocento.

Stefano Santagata

Nella foto piccola, la planimetria di Casa del Comandante (le frecce indicano l'oratorio e la torre); a destra, i resti dell'antico fabbricato

C'era una volta un ragazzo americano di nome James J. Turck...

Nel 1943, all'età di 19 anni, decise di arruolarsi nella Decima Divisione da Montagna, contingente militare d'élite destinato alla guerra in Italia. Fu assegnato all'85° reggimento, compagnia K e addestrato per oltre un anno sulle Montagne Rocciose del Colorado per diventare un professionista dello sci e della scalata. Al momento della partenza, ricevette in dono dalla madre una croce d'oro e un bracciale di metallo che recava incisi il suo nome, il numero matricolare (32814535) e la dedica *love mother*.

Operò sull'Appennino tosco emiliano, principalmente sul crinale del 'Belvedere', tra i Comuni di Gaggio Montano e Montese. E fu così che passò dalla guerra immaginata alla guerra vissuta. Vide le immani distruzioni, le morti strazianti, i bambini affamati. Conobbe il rischio e la paura, ma fece il suo dovere secondo le regole, partecipando alle operazioni militari previste, come la conquista del Monte Belvedere e del Monte Terminale (febbraio-marzo 1945). Un bel giorno tutto finì e James poté far ritorno in patria sano e salvo, ma senza il bracciale: chissà dov'era finito...

Se la fortuna lo aveva assistito come combattente, non altrettanto avvenne in seguito, poiché, pochi mesi dopo il suo rientro, perse la mamma. Seppur gravato dai ricordi e dal dolore, si impose di guardare al futuro. Intraprese gli studi universitari, si laureò in Economia e lavorò in importanti società commerciali e finanziarie a New York City con ottimi risultati professionali. La sua posizione sociale era invidiabile, per cui non sentì il bisogno di convolare a giuste nozze, finché non incontrò Becky che pose fine al suo status di scapolo impenitente. Era il 1999: lui aveva 75 anni, lei 52. Oggi i due coniugi vivono a Seabrook Island, South Carolina.

Lui ha 87 anni, porta ancora al collo la croce ricevuta in dono dalla madre e gode di buona salute. Ma le gambe, che avevano scalato le Montagne Rocciose e le cime del nostro Appennino, sono stanche e chiedono di riposare.

Ci sono oggi i 'cercatori di metalli'...

Si mobilitano esclusivamente per passione e vivono un rapporto speciale con la natura.



Abbigliati come si conviene, approntano i loro attrezzi, primo tra tutti il magico cercametalli, e partono all'avventura. Battono i boschi del montesino (in particolare, Castelluccio, Monte Belvedere, Iola) e delle zone limitrofe (Castel D'Aiano, Querciola, Rocca Corneta...) e trovano sempre qualcosa. Quando va male, si accontentano di bossoli e schegge.

Quando va meglio, emergono dal sottosuolo i materiali più disparati: bottiglie e lattine, scatolame, borracce, gavette, posate, monete... Ma sapete qual è il sogno nel cassetto dei nostri eroi? Riportare alla luce cimeli quasi introvabili ormai e cioè: distintivi, piastrine di riconoscimento ed altri effetti personali.

Al di là del loro valore intrinseco, reperti di questo genere intrigano anche noi profani. Forse perché ci portano dall'astratto al concreto, dalla 'categoria soldato' ad una persona precisa, con una propria individualità e una propria storia. E ci chiediamo chi c'è (o chi c'era) dietro a quei numeri e/o a quel



nome, vogliamo sapere tutto di lui. Ma sappiamo anche che questo nostro desiderio difficilmente potrà essere esaudito... oppure sì?

Sulle tracce del soldato James...

Era una bella giornata di aprile e Bruno Bernardoni di Montespecchio stava perlustrando i dintorni di Iola. Ad un certo punto, il suo cercametalli segnalò la presenza di qualcosa. Cominciò a scavare e, a 30 centimetri di profondità, apparve ai suoi occhi un bracciale di metallo ancora ben conservato. «Un reperto bellico o un ornamento perso di recente?», si chiese tra speranza e delusione.

Mentre lo ripuliva, vide comparire delle scritte in inglese e dei numeri e capi che forse si trattava veramente di un rinvenimento importante.

Il nome inciso sulla piastrina si stampò nella sua mente e diventò per lui una fissazione. Resistette alcune settimane, poi decise di iniziare le ricerche con l'aiuto di internet.

Attraverso i siti della Libreria di Denver e dell'Associazione della Decima Divisione da Montagna Usa, giunse a una scoperta davvero sorprendente: non solo esiste il soldato James J. Turck, ma è ancora vivo! Da qui è iniziato uno scambio di corrispondenza tra il 'cercatore di metalli' e l'Alpino americano. Questi si è detto commosso del ritrovamento ed ha dichiarato: «Io non ricordo di averlo perso, ma è chiaramente il mio. Quelli scritti sul bracciale sono i miei numeri di identificazione individuale che sono anche sui miei documenti di congedo».

In agosto Bernardoni ha spedito il reperto al legittimo proprietario che, oltre alla croce d'oro, ora può indossare di nuovo il bracciale.

Proprio come 66 anni fa, quando aveva 20 anni ed era partito per l'Italia.

Fernanda Bernardoni

Nell'ovale in alto a destra, il braccialetto ritrovato da Bruno Bernardoni; al centro, dall'alto: soldati dell'85° della '10ª' nel 1943 (Turck è indicato dalla freccia); sotto Mr. Turck con la moglie; Bruno Bernardoni col cercametalli

SECONDA GUERRA MONDIALE

L'altare per la messa da campo è tornato a Montese

Fu utilizzato la prima volta a Volpara il 12 novembre 1944

ORA È A MONTESE l'altare da campo militare di uno dei quattro cappellani militari cattolici che durante la seconda guerra mondiale facevano parte della Forza di Spedizione brasiliana. Era appartenuto a

padre Achilles Silvestri, figlio di emigranti del nord Italia che rag- giunsero il Brasile sperando in un futuro migliore. Un suo famigliare, Paulo Santanna, che vive a San Paolo, desiderava che questa valigetta liturgica tornasse in Italia, dove era stata costruita e utilizzata per portare conforto spirituale alle truppe dell'esercito brasiliano. Ha così contattato Giovanni Sulla di Montese che da alcune settimane la conserva nella sua ricca collezione di oggettistica militare del secondo conflitto mondiale.



L'ALTARE FU REGALATO a Padre Silvestri dai soldati del III battaglione del 6° reggimento di fanteria quando, nell'ottobre 1944, si trovavano a Fornaci di Barga, in Toscana. Una targhetta metalli-

ca ricorda anche che fu utilizzato la prima volta al posto di comando di Volpara, in comune di Gaggio Montano (Bologna), il 12 novembre 1944.

Giovanni Sulla è molto orgoglioso di conservare nella sua interessantissima collezione questo pezzo "unico al mondo".

"PROBABILMENTE - dice - i soldati della Feb lo comperarono nella zona di Lucca e fu costruito agli inizi del Novecento. È identico agli altari militari della prima guerra mondiale".

All'interno di questa valigetta, oltre al piastrino di riconoscimento del Padre, c'è l'intero occorrente per celebrare la santa messa: il calice, l'aspersorio, un vangelo in latino del 1938 che fu omaggiato da un sacerdote di Bolognana, in provincia di Lucca (si legge nella dedica) e due stole: una con ornamenti dorati per le celebrazioni solenni e una di colore viola per i funerali.

"La stola dorata - ricorda Sulla - fu costruita a mano dalle suore carmelitane di Lucca, raccontò il frate ai suoi famigliari. Anche il crocifisso e la madonna furono fatti in Italia". Nell'altare ci sono due piccoli candelieri e una pietra

di marmo all'interno della quale è conservata una reliquia.

QUANDO LA GUERRA finì, Padre Silvestri, che è morto a San Paolo agli inizi degli anni Settanta, portò l'altare con sé in Brasile. Lo utilizzò anche là, una delle ultime volte per celebrare il matrimonio dei genitori di Paulo Santanna.



Il 2 novembre è stato usato di nuovo in Italia, al Monumento votivo brasiliano in Pistoia, in occasione della cerimonia in onore dei Caduti brasiliani. (w. b.)


BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA
GRUPPO BANCARIO
Banca popolare dell'Emilia Romagna


CENTRO ALIMENTARE
ALIMENTARI
FRUTTA e VERDURA
PASTA FRESCA-ROSTICCERIA
NARDI
059-981636
PRODOTTI ZOOTECNICI
MONTESE (MO)

Macelleria - Salumeria
LA BUONA CARNE
di Sernesi s.r.l. **GASTRONOMIA**
POLLI ALLO SPIEDO
FORMAGGI
Via C. Tamburini, 14/18
41055 Montese (MO)
Tel. e Fax 059 98.18.81
Cell. 328 12.48.019
Il Tuo Negozio di Fiducia



IL 17 GIUGNO A MASERNO

Inaugurata l'antica maestà sulla mulattiera di Monteforte

IMMERSA NEL SILENZIO della natura, invita al raccoglimento e alla meditazione.

Una solida costruzione in sasso che ti domina dalla sua posizione sopraelevata e accoglie al suo interno l'immagine della Beata Vergine di S. Luca.

È la maestà di Monteforte.

Ristrutturata con il contributo della parrocchia di Maserno, è stata inaugurata la sera del 17 giugno scorso con una suggestiva cerimonia religiosa che ha visto la massiccia partecipazione di persone di ogni età.

La maestà si trova sulla vecchia mulattiera di Monteforte, laddove la stessa si divide "in due viottole a foggia d'un ipson": quella di destra porta al Serretto, quella di sinistra all'Aia del Piano. È ancor oggi una via molto bella, ombreggiata dagli alberi che la fiancheggiano e selciata con massi di varia grandezza, levigati dagli agenti atmosferici e dal passaggio di animali, persone e carri.

UN TEMPO QUESTA arteria era molto importante e battuta. Intanto portava ad uno dei castelli più forti del territorio, quello di Monteforte appunto, poi permetteva gli spostamenti verso est (Castelluccio, Gaggio Montano... e verso sud (Riva, Montespecchio, Chiozzo...). Pertanto la maestà, che è molto antica e le cui origini si perdono negli anfratti del tempo, è stata quasi sicuramente testimone di innumerevoli fatti e misfatti.

DA QUESTO BIVIO passarono di certo

le orde armate dei Montecuccoli, intenti a difendere il loro feudo contro tutto e contro tutti.



Qui sostarono i fieri abitanti del posto che capeggiarono la rivolta contro i Montecuccoli e diedero inizio alla 'Repubblica di Montese' (1510 - 1516): «Infrante, esclamò un Matteo della villa di Monteforte, sono le catene, che ci opprimevano, vogliamo vivere liberi!».

Da qui transitarono i Tanari di Gaggio, nemici acerrimi dei Montecuccoli, compiendo ogni sorta di «devastazioni, incendi e orrende stragi».

Qui si avventurarono le truppe dei bolo-

gnesi, intenzionati a correggere i confini a loro vantaggio, essendo questa una zona di frontiera tra le città di Modena e Bologna.

MA ABBANDONIAMO i misfatti del lontano passato per arrivare a fatti più recenti e meno drammatici. Nel secondo dopoguerra, il bivio divenne un punto di riferimento fisso per gli scolaretti che da Monteforte si recavano a scuola a Maserno.

All'andata, nascondevano qui le loro munizioni, soprattutto bacchetti e sassi. Al ritorno, se ne servivano per colpire e sbaragliare la fazione avversa. Niente a che vedere con le scorrerie elencate prima, però anche sassate e bacchettate, se ben assestate, possono inasprire gli animi e lasciare il segno!

TORNIAMO ORA all'inaugurazione della maestà. Sapete che cosa è successo due giorni dopo, domenica 19 giugno, festa del patrono S. Giovanni Battista? Poco oltre le 16, mentre in chiesa si celebrava il vespro e don Bruno intonava *A fulgure et tempestate... a flagello terrae-motus... libera nos Domine*, è stata avvertita una scossa di terremoto accompagnata da un boato. In conseguenza di ciò, la formella della maestà si è staccata ed è caduta a terra. Un segno del destino? Forse. In seguito all'incidente, l'immagine è stata ripristinata con cura e in modo più sicuro. Ci auguriamo che l'intervento riesca a preservarla il più a lungo possibile dal flagello dei furti. (fer. b.)

OTTICA MONTESE

di Silvia Ventura

ESAME DELLA VISTA GRATUITO

Via Tamburini 31
41055 Montese (MO)
Tel. 059 981692

E-mail: otticamontese@libero.it



B.M.B. SERRAMENTI

Porte, vetrine,
finestre in alluminio
a taglio termico o alluminio-legno,
persiane fisse ed orientabili, scuri,
porte blindate e taglia-fuoco, tapparelle
con cassonetto coibentato, zanzariere,
ecc.

Ricostruzione ringhiere e corrimani in alluminio

Via E. Fermi 174 — 41050
San Giacomo Maggiore — Montese (MO)

Tel. 059 981357 / Fax 059 970514

Web: www.bmbmeccanica.it E-mail: bmb93@tiscali.it

È morto Sergio Scaglietti, amico e collaboratore di Enzo Ferrari e villeggiante illustre di Montese

La mattina del 20 novembre, nella sua casa a Modena, si è spento Sergio Scaglietti, 91 anni, collaboratore e amico personale di Enzo Ferrari, villeggiante illustre di Montese. Dal 2003 trascorreva nel nostro paese un paio di mesi di vacanza in una casa in affitto in Via Camponuovo.

«Mi trovo molto bene a Montese», ha sempre affermato.

A Montese Scaglietti trascorreva una vita nella massima tranquillità. Tutte le mattine, in compagnia del suo amico montesino Ugo Mazzetti, lo si vedeva attraversare piazza Repubblica per andare a comperare il giornale, tutti i sabati si recava dal barbiere Maurizio Bazzani e faceva una puntatina al Bar del Cerro. Non disdegnava scambiare quattro chiacchiere con chi lo salutava. Raccontava aneddoti sui suoi rapporti con l'ing. Enzo Ferrari, sulla sua attività di carrozzaio. Era un uomo, come si suol dire, alla portata di tutti.



Con la sua consueta simpatia, scandiva battute in schietto dialetto modenese. E quando non scendeva in paese, nel giardino di casa o sul terrazzo leggeva o dipingeva paesaggi su tela con colori ad olio, che poi regalava agli amici.

Scaglietti è stato festeggiato più volte a Montese, specialmente in occasione della manifestazione del 20 luglio 2007, organizzata dal ferrarista Mario Bernabei. La serata, condotta da Alberto Beccari, aveva per titolo: "Scaglietti racconta: Ferrari che gente!".

Gli portarono il loro calore personaggi che avevano fatto grande la casa del Cavallino rampante, a iniziare dai segretari di Enzo Ferrari: Valerio Stradi, Giorgio Ferri e Brenda Vernor, da Carlo Benzi, commercialista del Drake, da Rino Campana, ex responsabile agli acquisti Ferrari, dagli ex Meccanici di F1: Ener Vecchi, Antonio Bellentani, Gisbarto Leopardi, Gino



Zanasi, Paolino Scaramelli, Rolando Levoni, Enzo Macchi, Pietro Corradini, Erio Corradini, Vittorio Mazzi. Partecipò anche un suo ex dipendente: Allegro Pelloni.

A salutare l'uomo che ha modellato decine e decine di scocche di vetture Ferrari e di Formula 1, fra le quali le mitiche Gto e Testarossa, passarono anche alcuni giocatori della prima squadra del Modena calcio in ritiro a Montese. Poi, non passava estate che non venissero a trovarlo i suoi amici del Club Ferrari di Modena.

Il presidente del sodalizio, Enrico Benini, disse: "Una volta a Modena c'era il veggio 'che s'andeva a la Fontaneina', a prendere il fresco. Noi tutti gli anni veniamo quassù a trovare Sergio Scaglietti, il nostro socio Geminiano, e a goderci il fresco di Montese".

Gli fecero visita più volte anche i suoi amici Franco Gozzi e Giacobazzi.

Fu l'ingegnere Ferrari a scoprire il carrozzaio Sergio Scaglietti e divenne suo cliente. Iniziò a collaborare con Enzo Ferrari alla fine degli anni '30 riparando alcuni parafranghi di una Alfa Romeo. Al Commendatore venne poi segnalato anche da alcuni clienti particolarmente soddisfatti per i lavori eseguiti da Scaglietti sulle loro vetture.

Da quel momento tra i due nacque un

intenso rapporto professionale ma anche di profonda amicizia (quando Ferrari morì accanto al suo letto c'era lui, insieme ai famigliari e a pochi intimi amici) al punto che Scaglietti per anni fu uno dei pochi ad accedere ai famosi pranzi del sabato in cui il Drake radunava in pista a Maranello i più stretti collaboratori e le persone con le quali aveva un particolare feeling.



Con la sua inventiva Scaglietti ha contribuito a realizzare alcune tra le Ferrari più belle e ricercate al mondo, fra le quali la Testa Rossa e la 250 Gto.

Come primo lavoro Ferrari gli offrì di realizzare le scocche della 500 Mondial.

Alla fine degli anni Ottanta, la carrozzeria Scaglietti entrò a far parte della famiglia Ferrari.

La Ferrari, nel 2003, per volontà del presidente Montezemolo, gli ha dedicato la vettura che ha sostituito la gloriosa "456", che si chiama: "Ferrari 612 Scaglietti".

w. b.

Nelle foto scattate a Montese, in alto, un momento della festa 'Scaglietti Racconta'; nell'ovale, il mitico carrozziere nel 2009; sotto, da sinistra, assieme al montesino Ugo Mazzetti; a destra con Franco Gozzi, l'assessore allo Sport Andrea Dondi e con l'amico Antonio Giacobazzi, di fianco alla Ferrari 'Scaglietti'



‘Sulle tracce dei Montecuccoli’: un progetto per scoprire e valorizzare la storia dell'Appennino



SI CHIAMA ‘Sulle tracce dei Montecuccoli - Feste, storie e memorie’ il progetto che il Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano, in collaborazione con il Consorzio Valli del Cimone e Archeo Sistemi, ha ideato per promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni legate ai luoghi dell'Appennino e alla nobile famiglia, il cui rappresentante più illustre è Raimondo Montecuccoli (Pavullo nel Frignano, 1609 - Linz, 1680), generale, stratega, ma anche fine uomo di lettere e cultura, interlocutore diretto dell'imperatore del Sacro Romano Impero, retto dal casato degli Asburgo, del Papa, della regina Cristina di Svezia.

«**TRA GLI ASPETTI** più innovativi del progetto - spiega Luciano Correggi, presidente del Gal - c'è la realizzazione di una serie di nuovissime audioguide dedicate ai Montecuccoli e alla loro storia, una per ogni sito dell'Appennino, che è stato teatro delle vicende della nobile famiglia. È stata anche effettuata un ricerca storico-

gastronomica che ricostruisce e documenta uno degli aspetti più interessanti e curiosi della storia sociale dell'Appennino modenese, all'epoca della dominazione dei Montecuccoli: quello legato al cibo ed alle ricette tipiche del tempo.

Il risultato è il volume curato da Franca Ascari Scannabissi *I ricettari della Contessa* (Iaccheri Editore in Pavullo), realizzato con il contributo del GAL. Una ricerca che costituisce anche la base di partenza per la creazione del marchio collettivo *La Dispensa dei Montecuccoli*, che include un paniere di prodotti della tradizione ed antiche produzioni culinarie da valorizzare e tutelare».

LE AUDIOGUIDE (sono scaricabili nel sito internet del Gal), il volume *I Ricettari della Contessa* e il marchio collettivo *La Dispensa dei Montecuccoli* sono stati presentati nell'ambito di un calendario di eventi, promossi dal Consorzio Valli del Cimone, in collaborazione con Archeo Sistemi, che a Montese si è svolto il 27

agosto scorso con rievocazioni storiche, banchetti con menù a base di antichi sapori e ricette, visite guidate alla scoperta di borghi, castelli e luoghi legati alla famiglia Montecuccoli.

«**SULLE TRACCE DEI** Montecuccoli" - continua Gualtiero Lutti, direttore del Gal - rientra in un progetto europeo di più ampio respiro, basato sulla valorizzazione della figura di Raimondo Montecuccoli e della sua famiglia che, da qui al 2013, prevede la realizzazione di eventi, studi, ricerche, pubblicazioni storico-turistiche e programmi di cooperazione internazionale per promuovere il territorio e le sue peculiarità.

A tale scopo, ad uno degli eventi in programma saranno invitate anche le delegazioni dei paesi europei partner del progetto, tra cui i Comuni di Hafnerbach, Linz e Vienna (Austria), Pisino (Croazia), Brda (Slovenia) e il Museo di Muska Sabota (Slovenia)».

A MONTESE CHI CERCA TROVA!

AGENZIA IMMOBILIARE "LA FONTE"
di Poggi Elisabetta
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
E-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it

A MONTESE AFFITTAENZE VENDITE

P.zza Repubblica, 45 - Montese (MO) - Tel. e fax: 059 982118

ESCAVAZIONI LAVORI EDILI MONTESE

MONTESE MO

BERNABEI VALERIANO

Tel. 059 982222 - Cell. 338 5856468

José Flores Cavalieri governatore della Provincia del Malleco in Cile

È STATA SCRITTA un'altra pagina del riscatto dei nostri emigranti. José Flores Cavalieri, Coceca per gli amici, con radici paterne a Montalto di Montese e materne a Zocca, la scorsa primavera è stato nominato governatore della Provincia del Malleco, vasto territorio della regione Araucania.

In questa terra del sud del Cile si trova il comune di Lumaco con la frazione. Capitan Pastene, dove abita il neo governatore Cavalieri. Capitan Pastene è il paese simbolo dei Frignanesi, cinquecento dei quali, agli inizi del Novecento, giocarono la carta dell'emigrazione sperando in un futuro migliore in questa ultima frontiera. Restarono delusi: non trovarono l'Eldorado promesso da un loro conterraneo. Si sentirono ingannati e per quasi ottanta anni vissero isolati, senza contatti con l'Italia.

ECCETTO POCHE FAMIGLIE, le altre vivevano in povertà. Ma piano piano, con orgoglio e tenacia, hanno saputo migliorare le loro condizioni. Hanno dato un sindaco a Lumaco: Enrico Fulgeri

Barbieri, e, ora, José Flores Cavalieri è salito a incarichi amministrativi più elevati dopo essere stato per anni segretario del Comune di Lumaco.

JOSÉ FLORES CAVALIERI è venuto in Italia parecchie volte assieme alla moglie, anche con delegazioni ufficiali. Nel luglio 2009, ha partecipato all'inaugurazione di 'Piazza Capitan Pastene' a Verica assieme alla moglie e al figlio Patrizio.



A CAPITAN PASTENE, nel 1905, emigrarono i bisnonni di José Flores Cavalieri (in Cile il suo cognome è stato spagnolizzato in Cabalieri): Erminia Pasini nativa di Zocca e Casimiro Pietro Cavalieri nato a Montalto di Montese, che risiedevano a Castellino delle Formiche di Guiglia.

Felicitazioni per il nuovo importante incarico sono stati inviati a José Flores Cavalieri da diversi Frignanesi, fra i quali Antonio Parenti, cittadino onorario di Capitan Pastene e membro della Consulta degli Emiliano Romagnoli nel mondo.

Nella foto, da sinistra, José Flores Cavalieri, Silvia Bartolini, presidente della Consulta Emiliano Romagnoli nel Mondo, e Genny Fulgeri Venturelli a Verica nel 2009

Sua moglie, Genny Fulgeri Venturelli (ha una sorella sposata a Verica di Pavullo) a Capitan Pastene gestisce il ristorante 'L'emiliano', dove si può gustare la cucina dei nostri monti, e il negozio di abbigliamento Cabanhas.

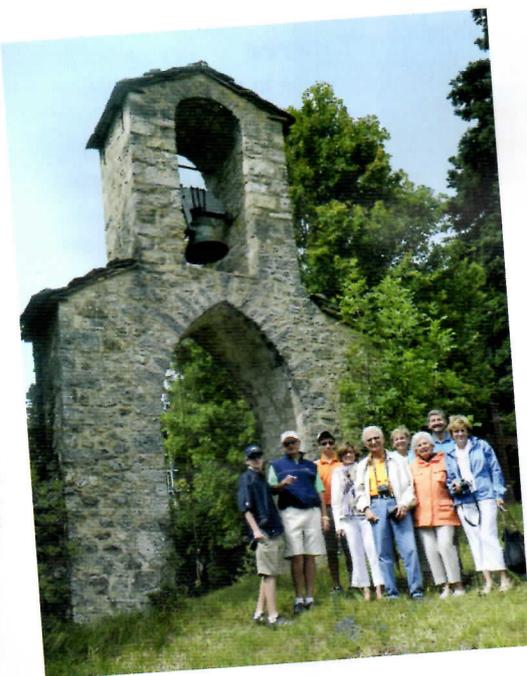
John Betti, cittadino onorario di Montese, è tornato in vacanza con la famiglia nella terra delle sue radici

Dopo un anno dal conferimento della cittadinanza onoraria, John Betti, figlio di emigranti di Maserno, già sottosegretario alla Difesa del Governo degli Stati Uniti d'America, è ritornato in visita a Montese dove ha trascorso una settimana di vacanza nella sua terra natale di Maserno.

È venuto con la moglie, le figlie con i mariti, e due nipoti.

Ha ricevuto la visita dei parenti, fra i quali la zia materna Anna Dallari, e ha incontrato gli amministratori del Comune.

Oltre ai luoghi dove nacquero i suoi genitori (Ca' di Foc e Ca' di Betti), ha visitato alcune delle emergenze architettoniche di Montese, fra le quali Monteforte e Riva, i musei di Iola e di Montese, l'Accademia di Modena, le sale affrescate e l'acetaia del Comune di Modena, la tomba del tenore Luciano Pavarotti, la Consorteria dell'Aceto balsamico tradizionale di Modena e la Ferrari. A Castel Gandolfo, ha partecipato all'udienza generale del Papa.



Inaugurato il Centro socio riabilitativo



Il 9 luglio, a Montese, sono stati inaugurati il nuovo Centro diurno e gli spazi esterni della Casa protetta comunale.



Hanno partecipato alla cerimonia mons. Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena, Emilio Sabattini, presidente della Provincia, Andrea Landi, presidente della Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Angelo Vezzosi, direttore del Distretto sanitario di Vignola, Daria Denti, Capo del Distretto, Marco Franchini, presidente Asp.

Ha fatto gli onori di casa il sindaco Luciano Mazza.

Il fabbricato della Casa protetta di Montese è stato ampliato su cinque piani, tre dei quali da destinare a residenza a malati di Alzheimer. Il costo dell'intervento è stato di 770.000 euro, finanziato dalla Fondazione CR Modena per 570.000 e dal Comune di Montese per il rimanente.

Taglio del nastro della Piazzola per l'elisoccorso

Il 17 luglio, in occasione della 31ª festa del volontariato organizzata dall'Avap, a Montese è stata inaugurata la piazzola per l'atterraggio dell'elisoccorso che si trova all'incrocio fra Viale dello Sport e Via Campo del Sole.

Nel pomeriggio si sono svolti intrattenimenti per bambini e la simulazione di un soccorso con l'intervento di unità cinofile. Alla sera, il complesso 'Adriano Celentano Tribute band' ha richiamato tantissime persone.



Internet, all'orizzonte c'è la fibra ottica

Dopo il wi fi gratuito nelle due piazze del capoluogo, a Montese presto (non prima di un anno) arriverà la fibra ottica. La Regione Emilia Romagna, tramite la Società Lepida, grazie anche all'interessamento dell'Amministrazione Provinciale di Modena, ha accolto la richiesta dell'Amministrazione comunale di Montese di estendere questo servizio che interesserà una buona parte del territorio comunale. Il progetto, dell'importo di circa un milione di euro, prevede il collegamento in fibra ottica della centrale telefonica di Castel d'Aiano con la centrale di Montese per raggiungere le frazioni Maserno e Castelluccio. Una parte dei finanziamenti proviene dal programma di sviluppo rurale Asse 3 Misura 321 "Investimenti per i servizi essenziali all'economia e alla popolazione". L'intervento assoggettato al regime delle "opere pubbliche" e con appalto di natura comunitaria, sarà accantierabile entro il 2012 e, per l'accensione della fibra, sarà necessario l'intervento di Telecom o altro operatore. "Con questa operazione - dice il sindaco Luciano Mazza - riteniamo venga colmata una carenza per questa area di territorio montano che permetterà in futuro a cittadini e a imprese una connessione a internet più performante e a costi più bassi anzi paragonabili a quelli di uno stesso servizio in pianura".



Lauree

Laurea in infermieristica conseguita da **Luca Bernardi** presso l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Ha discusso la tesi: *Analisi del ruolo del professionista Infermiere nella gestione e nel trattamento preospedaliero della persona con sospetto Ictus Cerebri: l'esperienza del 118 Modena Soccorso*. Relatore: prof. Milena Cavazzuti, correlatori: dott. Orlando Pantaleo e dott. Mauro De Ceglie. Rallegramenti da *Montese notizie*.

Festa per i 30 anni di sacerdozio di don Bruno



Le undici comunità parrocchiali del montesino, il 9 ottobre, hanno festeggiato don Bruno Caffagni per i 30 anni di sacerdozio.

Don Bruno fu ordinato sacerdote il 19 settembre 1981 da monsignor Bruno Foresti, arcivescovo di Modena - Nonantola. Il 20 giugno 1987 prese possesso della parrocchia di San Lorenzo martire a Montese capoluogo.

In seguito gli sono state affidate le parrocchie di Bertocchi e San Giacomo e alcuni

anni fa, con gradualità, le altre otto: San Martino, Salto, Maserno, Iola, Castelluccio, Montespecchio, Montalto e Semelano.

Durante la solenne cerimonia è stato sottolineato il forte impegno di questo parroco che, «in tempi di carestia di vocazioni e di sacerdoti ha fatto la scelta di tenere aperte e vive finché possibile le chiese, quando sarebbe più comodo e facile chiuderle».

Al termine della partecipatissima Santa

Messa, il sindaco ha letto una zirudella che ripercorre i trent'anni di sacerdozio di don Bruno, trent'anni che «non sono stati una comoda passeggiata e il nostro Don la pagnotta se l'è guadagnata».

«[...] Noi sappiamo - conclude - che malgrado tutto qui si trova bene e gli esprimiamo il nostro affetto come si conviene: che il suo governo sia duraturo e fecondo, che resti sempre con noi, cascasse il mondo!!!».

Ricordato Bruno Losi, sindaco di Montese

Il 20 novembre Carpi ha ricordato il suo concittadino Bruno Losi a cent'anni dalla nascita.

Oltre che della sua città natale, Losi fu sindaco di Montese.

Fu eletto nel 1975 e si dimise nel 1977 per ragioni di salute. Gli subentrò Oreste Passini. Prima di venire a Montese, dove si costruì la casa, era assessore della Provincia di Modena. Hanno presenziato alla cerimonia a Carpi anche il sindaco Luciano Mazza e l'assessore Anselmo Uguccioni.



Trent'anni fa moriva don Giorgio Quattrini parroco di Maserno per 54 anni

Il 7 maggio di trent'anni fa moriva don Giorgio Quattrini, parroco di Maserno dal 1934. Successe a don Arduino Mazzucchi.

Don Quattrini era nato a casa Quattrini in Selva di Serramazzone il 3 marzo 1903, compì i primi studi presso lo zio don Giuseppe Quattrini, parroco di Spilamberto che lo indirizzò alla carriera ecclesiastica.

Dopo la prima guerra mondiale, nel 1920, all'età di 17 anni, entrò nel Seminario Metropolitano di Modena e lì compì gli studi liceali e teologici.

Fu ordinato sacerdote il 25 aprile 1928 e fu

inviato cappellano nella parrocchia di S. Agostino a Modena dove rimase fino al 22 settembre 1934.

A Maserno si prese cura delle anime e, nel 1937, ultimò i lavori della facciata esterna della chiesa parrocchiale.

Durante la seconda guerra mondiale si prodigò per aiutare tutti riuscendo perfino a far convivere in canonica due nemici: un partigiano ferito e un gruppo di soldati tedeschi.

Nel dopoguerra ricostruì la canonica, ristrutturò il campanile e la chiesa e i beni del beneficio parrocchiale. Ricoprì anche la carica di Vicario foraneo del vicariato di Maserno. (dbc)



MERIDIANA COSTRUZIONI S.R.L.
Via Possione 300
41055 Montese (Mo) Tel. 059 970140

ESSEBI ELETTRICO
TERMO-IDRAULICA
IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
Progettiamo e Realizziamo il Vostro Comfort

Via Malarcone n° 945 Montese (MO)
Tel. e Fax 059.981218
Cell. 335.1374435
www.essebimpianti.it info@essebimpianti.it

Azienda Affiliata di **DOMOTECNICA**
SPECIALISTA DEL RISPARMIO ENERGETICO

edil riva s.r.l.
IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Off.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it

Un affresco nella Maestà di Via Pianmerlino a Montespeschio

Sono numerose le maestà del nostro territorio prive delle immagini sacre, specialmente d'epoca. In quella che si trova all'incrocio di Via Poli e Via Pianmerlino a Montespeschio, 'spogliata' da tempo, Annet Both, olandese, ha realizzato un affresco (*foto a destra*), molto bello, che rappresenta San Francesco e il lupo.

Annet Both, unico artista e insegnante professionale di affresco nei Paesi Bassi, il prossimo aprile, con l'Agriturismo Il Cotto, organizzerà un workshop sul come fare un affresco.

Ogni partecipante preparerà e produrrà in modo tradizionale il proprio affresco da portare a casa. Tutto il materiale sarà fornito. Bisogna soltanto vestirsi per il lavoro da artista. Non è necessaria esperienza artistica per partecipare.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere a bvandevate@yahoo.it e/o evabeata@gmail.com.



Mostra e concerto per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia

Gli eventi per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia a Montese sono continuati anche durante l'estate. Dal 31 luglio al 21 agosto, nei locali della Rocca, si è potuto visitare la mostra *L'unità d'Italia*, ideata dal Circolo degli Artisti di Modena: un'articolata rassegna di dipinti, sculture, fotografie e documenti storici, fra i quali una carta geografica dell'Italia del 1849, con indicati gli stati indipendenti, un'altra del Ducato Estense e un documento in cui Francesco IV autorizzava la pena di morte per Ciro Menotti. Tra le rarità, una bandiera d'Italia appartenente al conte Federico Personalì di Mirandola, un garibaldino sbarcato a Marsala, una lettera dell'11 dicembre 1920 in cui D'Annunzio da Fiume esorta il generale Caviglia a ritirare le truppe dal confine; un passaporto, del 1894 che permette ad un soldato di passare da una città ad un'altra. In occasione dell'inaugurazione della mostra è stato presentato il libro *C'è urgente bisogno di Carabinieri*, di Danilo De Masi. Altro appuntamento molto partecipato è stato il concerto di musiche rinascimentali verdiane "L'Italia s'è desta", eseguito da Ensemble del Teatro Regio di Parma, che si è svolto nel cortile della Rocca la sera del 18 agosto.

Il Forum Artis ha riaperto i battenti

Lo scorso luglio ha riaperto il Forum Artis Museum nel palazzo principale della rocca di Montese con una collettiva di dodici pittori. La mostra, il cui titolo è 'Color action group, versione del reale e dell'immaginario, tendenze dell'ultima generazione', è un omaggio al famoso critico d'arte Pierre Restany, fondatore della corrente artistica 'Nouveau Réalisme', scomparso qualche anno fa, che nel 1995 inaugurò il nostro Forum Artis Museum (*foto*).

Questi gli artisti che hanno esposto a Montese: Sandro Bartolacci, Carla Cottafavi, Giulio Dall'Olio, Faber, Ferruccio, Nives Guazzarini, Stefania Lucchi, Alessandro Miola, Maura Montanari, Max Padovani, Silvia Rovatti, Andrea Terenziani.



Nuovo addetto militare brasiliiano

Il colonnello João Denison Maia Correia è il nuovo addetto militare brasiliano presso l'Ambasciata del Brasile in Roma. Resterà in Italia tre anni. Sostituisce il col. Orlando Roque De Simone che è rientrato in patria.

Lo scorso settembre è venuto a Montese a salutare.




VIBROBLOC Srl
Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibroblock.it - info@vibroblock.it

**Nuovo Centro
Revisioni Auto**
Autorizzazione M.C.T.C. concessione n 71 del 28/12/2001
officina
PASSINI ANGELO
"Furio"
41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel./Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it


2 V ENERGIA s.r.l.
P.I.: 03184160368
Giorgio Mattioli
Cell: 345 2552112
Via A. Righi, 70
41055 Montese (MO)
Tel: 059 - 981876
Fax: 059 - 9751031
E-mail: mattioli.2energia@yahoo.it

A Montese turisti venuti dall'altro capo del mondo



La scorsa estate Montese dovrebbe aver conquistato un record in Appennino in fatto di turismo: quello di ospitare i villeggianti venuti da più lontano. Dall'altro capo del mondo, in agosto, sono arrivati in paese Gary Wright, che abita della punta estrema sud dell'isola del sud della Nuova Zelanda, in compagnia della sua ragazza, Daisy Baldwyn, inglese. Si sono fermati una settimana per gustarsi le bellezze del territorio. Sulla carrozzeria del loro van avevano dipinto bandiere neozelandesi e cartine geografiche. In un mese hanno percorso 8000 chilometri in Europa.

Gary è venuto a Montese per salutare il suo conterraneo Samuel Goa e Francesca Vicenzi, montesina. Gary e la sua ragazza hanno chiuso il loro viaggio in Finlandia.

Nella foto, Samuel Goa, Francesca Vicenzi, Gary Wright e Daisy Baldwyn a Montese

Lo spot del Parmigiano Reggiano parla masernese

È stato girato ai Tassi di Maserno lo spot pubblicitario ufficiale del formaggio Parmigiano Reggiano che sarà trasmesso su tutte le principali reti televisive nazionali. Lo si può vedere anche su Youtube. Testimonial è Giuliano Razzoli, sciatore alpino italiano, specialista dello slalom speciale, nel quale è campione olimpico in carica.

Nell'ambiente del Circo bianco è soprannominato "Razzo". Altro protagonista è il masernese Angelo Emilio Guidotti che scambia alcune battute con Razzoli, nei campi del suo podere, attorniato da mucche al pascolo.



Premi a casari montesini

Casari di origine montesina si stanno facendo onore. Lo scorso 5 novembre, a Modena, in occasione della 40ª Festa dei Caseifici Modenesi, sono stati premiati con medaglia d'oro i casari di cinque caseifici (foto a sinistra) della provincia, fra i quali Mirco Guidotti di Maserno, casaro del Canevare, e Germano Borelli di San Giacomo, casaro al Crocette di Pavullo. La Sezione provinciale del Consorzio del Parmigiano Reggiano ha anche conferito il Coltellino d'oro al cantautore Francesco Guccini. Sul palco anche l'allevatore Emilio Guidotti di Maserno che ha ricevuto un poster autografato dal campione olimpico Giuliano Razzoli.

bsgsp BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA ASSICURAZIONE
e pratiche auto

Tel. e Fax 059 97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese

Impresa
Edile
Mattioli Marino

Costruzioni - ristrutturazioni - edilizia in genere
Via Provinciale 824 - 41055 Montese (Mo)
Tel. e fax: 059 981326 Cell. 339 4545749
www.mattiolinet.it - mattioli@database.it

La foto d'epoca

Scopriamo chi sono



In questo numero presentiamo una foto del 1948 che ritrae un gruppo di parrocchiani di Iola in gita premio a Montenero. Nella foto pubblicata su Montese notizie sono ritratti: da sinistra Bruno Focci, Paolo Banorri, Bruno Bazzani, (alle sue spalle Saguatti), Francesco Ronchetti, Walter Bellisi, Carlo Credi, Antonio Tondi, Guido Focci, Gino Bonacorsi, Franco Biagini; all'armonium il notaio Pasquale Tondi; il bambino è Giorgio Biagini, figlio di Franco.

Per la pubblicità
su Montese notizie
rivolgetevi
alla Redazione

Luca Bernardoni terzo nel Quad Recing Nord

Luca Bernardoni (foto) di Montese anche quest'anno ha partecipato al campionato Quad recing Nord categoria esperti posizionandosi terzo assoluto.



**GRAFY
ART**

GRAFICA PUBBLICITARIA
STAMPA DIGITALE
CARTELLONISTICA
ADESIVI E PRESPAZIATI
DECORAZIONI
GADGET PERSONALIZZATI
SERIGRAFIA E TAMPOGRAFIA
TIMBRI

☎ 059.980087

📠 059.3964773

☎ 331.33 49 361

✉ grafyart@alice.it

Piazza Spuntiglia, 12 - 13 Maserno di Montese (MO)

G.F. drink
di Gianaroli Fabio

INGROSSO E DETTAGLIO BEVANDE

Tel. 059 98.12.22

Via Padulle, 381 - 41055 MONTESE (MO)

Gruppo AUTORAMA s.p.a.



Autorama
CONCESSIONARIA FIAT

MAURO VENTURI

mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

41055 MONTESE (MO) - Piazza Basile, 8/10
Tel. e Fax 059 982 111
P. IVA 02531810360



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno (MO) Tel e fax 059980045



BCC

CREDITO COOPERATIVO
FILIALE DI MONTESE

Tel. 059 970048 - montese@altoreno.bcc.it

Appennino 2000 - Montese campione della montagna

'Appennino 2000 - Montese' si è aggiudicato il 47° Torneo della montagna. Era la prima volta che la polisportiva Montese Castel d'Aiano partecipava a questa competizione che si tiene tutte le estate sulla nostra montagna.

La finalissima, che si è svolta il 7 agosto, sul terreno di Palagano, Appennino

2000 Montese ha affrontato il Pescarola che ha battuto per 2 a 1 con reti di Simone Tacconi e Nicola Galati.

Nella foto di Bruno Focci, da sinistra, in piedi: Massimo Bernabei (dirigente), Vincenzo Vannucci (dirigente), Andrea Bernardi, Adriano Stefanini, Alessandro Gualandi, Gaspere Galati (capocan-



Stefano Managlia, Matteo Menozzi, Mirco Micheli, Joseph Corvino, Antonio Puzone, Michele Tonelli (allenatore). Giocatori che hanno partecipato non presenti nella foto: Alessandro Orsini, Ivan Tagliani, Tiago Tonelli, Matteo Bernardoni, Alessandro Ballestri, Alessandro Righetti.

noniere del torneo), Matteo Tonelli, Emanuele Tumminelli, Jacopo Mattarozzi, Matteo Mazzetti, Matteo Puccini, Marco Mazzetti (dirigente), Alessandro Boni (dirigente).
Inginocchiati, da sinistra verso destra: Andrea Mini, Michele Monari, Nicola Galati, Simone Tacconi,



Andrea Bernardi, di Appennino 2000, ha giocato nella fila del Gatteo Mare in occasione della partita 'Gatteo Solidarietà d'Amare', la sfida Nazionale Cantanti - Gatteomare Village Team, che si è svolta il

9 settembre al campo sportivo di Gatteo Mare.

Alcuni big di notevole rilievo sono scesi in campo nella prima partita ufficiale della nuova stagione agonistica della NIC dopo

Un montesino in campo nella 'Partita del cuore' a Gatteo Mare

la pausa estiva. Fra questi, i Sonhora, Paolo Mengoli, Paolo Vallesi, Marco Masini, Andrea Mingardi, Matteo Becucci, Davide De Marinis e il capitano Enrico Ruggeri.

Ugo Boni, vice campione italiano del Lancio del ruzzolone

Ugo Boni, giovane promessa montesina del Lancio del ruzzolone, si è aggiudicato il secondo posto ai Campionati nazionali della specialità, categoria C, individuale, che si sono svolti a Zocca lo scorso 28 agosto. Molto combattuta la gara finale che ha visto prevalere Alessandro Ferraldeschi del gruppo sportivo Pg Migliano; terzo si è classificato Mattia Fattorini del Tr Orvieto.

Ai campionati di Zocca hanno partecipato 512 atleti nelle categorie seniores e 70 nelle categorie juniores provenienti dalle 12 province in cui si pratica questo sport.

I risultati dei lanciatori modenesi sono stati al di sotto delle aspettative: dei 10 titoli in palio ne hanno conquistati cinque. Era dal 1999 che non si aggiudicavano almeno un titolo nella cat. A.



Zaccaria Costruzioni s.r.l.

costruzioni edili, stradali, condotte, movimento terra, opere strutturali speciali, lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:

41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154

Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46

e-mail: info@zaccariacostruzioni.it - Part. IVA: 02378870360



BANCA MODENESE s.p.a.

Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21

41055 Montese

Tel. 059 970180



Davide Lamandini

Promotore finanziario

Cell. 335 6031011

lamandini.davide@tiscali.it

Distribuzione di prodotti e servizi RasBank

Allianz Group

Agenzia di Porretta Terme

Via Mazzini, 156

Tel. 0534 22171

r.a. Fax 0534 24311

Sub Agenzia di Montese

Viale Sport, 251 - Tel. 059

982302 Fax 059 9751010

ras@aster-assicurazioni.com

Con la nuova stagione sportiva ancora più intensa l'attività di 'Appennino 2000'



Da settembre è partita la nuova stagione sportiva che vede la Società impegnata su più fronti: il carico maggiore è quello del calcio e della pallavolo che sono gli sport più gettonati: il settore giovanile calcio a 7, a 9, a 11, conta 5 squadre con 75 bambini che vanno dai 5 ai 15 anni; nel settore adulto, ai 45 atleti della 3ª Cat. (1ª in classifica sin dalla prima giornata di campionato) e della Juniores in costante crescita, si affiancano le due squadre di calcetto a 5 e a 7, con 20 giocatori, e pure la neocompagnie di calcio femminile con 15 ragazze in campo. Lo staff costituito da allenatori e aiuti, è di 20 tecnici, coadiuvati da un pari numero tra dirigenti e collaboratori.

La pallavolo ha 17 adulti nella squadra del Misto neopromossa in B del campionato CSI di Modena e quasi 50 ragazze nelle 4 formazioni giovanili impegnate in rispettivi campionati provinciali; gli 8 allenatori che seguono le diverse squadre, da questa stagione possono

avvalersi della preziosa supervisione di Andrea Nannini, pluricampione nazionale e già allenatore della Panini; il coordinamento del settore è affidato a 2 responsabili generali.



I piccoli di scuola elementare, un bel gruppo di 15 iscritti, fanno minivolley mentre quelli di 4 e 5 anni, 34 in totale, hanno l'opportunità di accostarsi allo sport, divisi in due gruppi di avviamento al volley e al calcio.

Altre attività rivolte al mondo giovanile sono la ginnastica ritmica con 35 ballerine, il Kung-Fu e il Tiro con l'arco, discipline che contano ciascuna 15 partecipanti. Nelle palestre di Montese e Castel d'Aiano, sono poi

attivi diversi corsi di ginnastica indirizzati agli adulti: 15 sono le unità impegnate in Ginnastica dolce, 35 in Cardio G.A.G. e Pilates, 40 le ragazze ripartite in due gruppi di Step.

E come Polisportiva che opera in ambiente di montagna, è in programma anche l'attività sciistica con corsi di avviamento allo sci alpino, al Corno alle Scale, per bambini di scuola elementare: la numerosa partecipazione fa pensare ad una piccola valanga con i colori di Appennino 2000.

Nella foto, dall'alto a sinistra: giovani sciatori dell'Appennino 2000; la squadra di calcio giovanile Giovanissimi 1997 - 98; la compagine femminile costituita ad inizio stagione; nell'ovale: l'ex centravanti del Bologna Ezio Pascutti, il cestista Luigi Serafini della Virtus e amministratori di Montese e Castel d'Aiano alla Festa dello Sport di Appennino 2000



— AGENZIA —
Terr@mare Group
di Lucchi Pietro



Ufficio di Montese (MO) • Via Piccinelli, 31 - Tel./Fax 059 982190

Salto di Montese



Maserno di Montese



Nostre esclusive...

Montese centro



Montese



**AFFITTANZE
TURISTICHE**

VACANZA APPENNINO
AFFITTANZE TURISTICHE

www.vacanzappennino.com
montese@vacanzappennino.com

MEDIAZIONE PROMOZIONE E SERVIZI IMMOBILIARI

Consulenza e assistenza per compravendita e affitto • Valutazioni commerciali • Gestione scadenze contratti di locazione

www.agenziaterramare.com
montese@agenziaterramare.com

geco service

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Servizi per i condomini

Montese Tel. 059 981461
Vignola Tel. 059 775854